

Lettre de Giuseppe Senes à Émile Zola du 14 janvier 1898

Auteur(s) : Senes, Giuseppe

Les folios

En passant la souris sur une vignette, le titre de l'image apparaît.

3 Fichier(s)

Les mots clés

[affaire Dreyfus](#)

Relations

Ce document n'a pas de relation indiquée avec un autre document du projet.□

Citer cette page

Senes, Giuseppe, Lettre de Giuseppe Senes à Émile Zola du 14 janvier 1898, 1898-01-14

Centre d'Étude sur Zola et le Naturalisme & Institut des textes et manuscrits modernes, CNRS-ENS ; projet EMAN (CNRS-ENS-Sorbonne Nouvelle).

Consulté le 13/02/2026 sur la plate-forme EMAN :

<https://eman-archives.org/CorrespondanceZola/items/show/7122>

Copier

Présentation

GenreCorrespondance

Date d'envoi[1898-01-14](#)

AdresseFlorence

Description & Analyse

DescriptionLongue lettre du cercle philologique de Florence.

Information générales

Langue [Italien](#)

CoteITA SENES 1898_01_14

Éléments codicologiques Un bifeuillet original.

SourceCollection famille Émile-Zola

Informations éditoriales

Éditeur de la ficheCentre d'Étude sur Zola et le Naturalisme & Institut des textes et manuscrits modernes, CNRS-ENS ; projet EMAN (CNRS-ENS-Sorbonne Nouvelle).

Mentions légales

- Fiche : Centre d'Études sur Zola et le Naturalisme & Institut des textes et manuscrits modernes, CNRS-ENS ; projet EMAN (CNRS-ENS-Sorbonne Nouvelle). Licence Creative Commons Attribution - Partage à l'Identique 3.0 (CC BY-SA 3.0 FR).
- Image : Document reproduit avec l'aimable autorisation des ayants droit d'Émile Zola. Toute reproduction du document est interdite sans autorisation des ayants droit. Les demandes peuvent se faire à l'aide du formulaire de contact.

Contributeur(s)Macke, Jean-Sébastien (édition scientifique)

Notice créée par [Jean-Sébastien Macke](#) Notice créée le 27/09/2019 Dernière modification le 21/08/2020

Con facoltà di pubblicarla, non di alterarla - G. Senes.

Circolo Filologico - Firenze - 14 Gennaio 1896

Illustre Scrittore Emilio Zola,

Il mio cuore di Sacerdote e di Uomo non seppe né
poter amare Emilio Zola finché egli prese la penna
a nome della Giustizia sullo scandalo Dreyfus-Helke-
razzy che conturba le coscienze dell'intera Europa.
Coraggio! Avanti! Illustre e venerando campione!
Le cose grandi si devono valere grandemente ed
usque in finem. Una sentenza a porte chiuse nel
1896 è una infamia. Colui che ne chiuse le porte,
qualunque manto, casacca o livrea indossi, sostiene
le parti di eunuco o di messaro nella deflorazione
violenta di quella Vergine che si chiama Giustizia,
la quale non può esser giammai violata impunemen-
te da nessuno e tanto meno da un consiglio di guer-
ra senza che costoro, anziché esser Ministri di Giu-
stizia, diventino i bravi di Don Rodrigo e dell'In-
nominato. Siligite Iustitiam qui iudicatis
feriam si grida all'umanità dal Libro Dei Libri;
ed il Figliuolo dell'Uomo e decoro dell'umanità,
Gesù Nazareno, ~~con~~ ^{inculco} ~~fosse~~ solennemente ai suoi
discepoli e per messo loro a tutti i nati da donna:
Invenite primum Regnum Dei et Iustitiam
eius. Gli è per questo che i suoi Apostoli quando
partirono per il mondo ad annunziare la Bu-
ona Novella scrissero nel loro vessillo venerando:
Pereat mundus, sed fiat Iustitia!
Coraggio dunque! Avanti, illustre e venerando campione,
Fiat lux! Il mondo vuole la luce sopra questa igno-
bile camorra mascherata di infallibilità a base di
prepotenza. La Giustizia non appartiene né a

risio né a Sempronio: la Giustizia è di chi l'ha ed
i Ministri? essa la devono impartire non ai loro Benia-
mini ed ai loro sofferri ma indistintamente a tutti
gli uomini:

Fatti tutti a sembianza d'un solo
Figli tutti di un solo riscatto
In qual'ora in qual parte del male
trascuriamo quest'aura vital:
Siam fratelli, siam stretti ad un patto
Maledetto colui che lo infrange!

Io non posso dichiararmi né per Dreyfus né per
Hesterazy: io milito con coloro che vogliono la luce
e la luce piena, intorno al processo del Capitano
Dreyfus: io anatematizzo coloro che ne chiusero
le porte. Cada su di loro l'onta! cada su di
loro il sangue! cada su di ^{loro} l'infamia e i dan-
ni che derivarono da tanto abuso di autorità!
Con che diritto, ed a nome di chi si chiusero le porte
del Tribunale che danno il Capitano Dreyfus?
Chi è in sospetto e in difetto, ed ogni peggiore
ipotesi per il Capitano Dreyfus vuol dire che vi
sono altri rei. E se vi sono altri ^{rei} spetta egli
al Tribunale di guerra di nascondervi i tradito-
ri! Allora siete complici di un delitto che puni-
te in un modo così barbaro e così spietato nella
persona di uno, intorno alla verità del quale la pub-
bli coscienza è in ansia. Chi nasconde il delitto
nel caso ^{nostro} ne diventa reo, poiché non è questo il
caso in cui si chiudono gli occhi per compassio-
ne, ma un palese apporsi ^{al caso} della Giustizia e della
Giustizia pubblica, allo quale ha diritto il Ca-
pitano Dreyfus, poiché uomo e godente quindi
dei diritti dell'umanità.

In dubiis favendum est reo e finora la coscienza del
l'intera Europa è in dubbio sulla verità ed innocen-
za del Capitano Dreyfus, il quale peraltro è riusci-
to a guadagnare le simpatie di tutte le anime
nobili, finora. Di quelle anime che non s'addor-
mano a nessuna commovente e per nessuno.

Io arrabbisco ~~colui~~ ^{per} quei sedicenti Cristiani che
inveiscono contro il Capitano Dreyfus apertamente
per esser egli un'Israelita. Filosofi da
burla e da stappasso! Cristiani di nome e fan-
tici, e non sapete voi che il Dreyfus può essere
Israelita bona fide e che allora egli è credente,
e fedele al par di voi? Sì: io arrabbisco per
loro. Ricordino queste parole che Gesù Nazareno
fu dannato da un tribunale consimile a quel-
lo che condannò il Capitano Dreyfus. Ricordi-
no costoro che Pilato cedette alle giude istigate
dagli Erode e dai Caifas e lasciò farre a male
nel mondo il più ignorante e il più innocente
fra gli uomini. Non è Giustizia forse Cristo?
Io non debbo né posso né voglio confrontare il
Nazareno col Capitano Dreyfus: però a nome
dello stesso Nazareno, che per me è Giustizia e Pace
io dico al Tribunale di guerra che condannò il
Capitano Dreyfus col Nazareno stesso: Se il Capita-
no Dreyfus quale egli è, testimonium perhibet
de malo! I Tribunali non ^{hanno} altra altra missio-
ne né altra ragione di esistere nelle nazioni
se non quella di rendere unicuique suum.
Se Dreyfus fosse innocente, egli risorgerebbe
con Cristo, nel mondo della fama, poiché porterebbe
la Storia, a cui non potrà diindare la bocca
il Tribunale della Francia, fatta apparire

al mondo da loro come una pettegola disonesta, men-
tre i disonesti sono coloro che condannarono in forma
illegale, ingiuriosa e disonesta un uomo della cui re-
ta dubita il mondo. Sì! Parlerà la storia e nel-
le sue pagine coloro che cercarono a violentare
la giustizia appariranno degli Erade, Dei Caifas, Dei
Pilate, ossia l'abbominio e l'abominio del mondo.

Se il modo con cui fu condannato il Capitano Dreyfus
è illegale, ingiurioso e disonesto, la pena inflittagli
è barbara, crudele, inumana, spietata in ogni
suo particolare. Dinata astis, odio, invidia,
cose che non devono essere incoraggiate da un
pubblico Tribunale in una nazione che si crede civile.

Coraggio! Avanti, illustre e venerando compatriota! In-
te di che è manifesto sono i sentimenti di tutte
le anime oneste e generose dell'intera Europa,
ed io li potrei spigolare anche nei giornali tedeschi
sebbene quella nazione sia in rapporti punto ami-
chevoli colla Francia. La simpatia che era de-
stato il Capitano Dreyfus da lena a coloro che
implorano per lui giustizia in forma legale e publi-
ca non arbitraria e nascosta. La giustizia non
è di chi l'amministra ma è dell'Uomo e chi la
nega diventa ingiustizia, iniquità, abbominio,
e questa sia la sorte, l'eredità, di tutti coloro
che impedivano il corso legale a questa giustizia
pubblica nel processo e condanna del Capitano Drey-
fus, processo che valse a demoralizzare la Francia
agli occhi del mondo civile ed a contristare coloro
che amano giustizia ed onestà, che sono i soli fonda-
tori di ogni vera civiltà. Coraggio dunque, avanti!
Fiat lux! Desiderandola nessuno accenderà chi non la vuole!

Duro.
Geol. Sacerdote, Giuseppe Penes